

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	01.10.17	Gazzetta del Sud	KR	38	

Il fondatore del movimento "No Eni" dubbioso sui tempi e sui modi

Infusino: quando si farà la bonifica?

Critiche alla commissaria che non avrebbe coinvolto le associazioni e gli ordini

La bonifica delle ex aree industriali da parte di Syndial si farà? E come? E quando? Sono i quesiti che pone Pietro Infusino, già candidato a sindaco alle amministrative del 2016 con la lista "Attivisti No Eni". «Tale procedura è caratterizzata da estrema lentezza – lamenta Infusino riguardo all'iter per l'avvio della bonifica – oltre a non

essere in linea con le pratiche seguite in ambito europeo per casi analoghi». Il responsabile del movimento No Eni ricorda infatti che «il commissario (Elisabetta Belli) è stato nominato con incarico fiduciario e rimarrà in carica al massimo fino a quando rimarrà in carica il ministro per l'Ambiente (Gian Luca Galletti)».

Poi lamenta che stessa commissaria delegata dal Governo a seguire la procedura della bonifica, a suo dire, «dopo tanto tempo che si

è insediata», avrebbe «interloquito esclusivamente con l'amministrazione comunale di Crotona». «Perché e solo ultimamente – si chiede l'attivista del movimento "No Eni" – sono stati invitati i sindacati? Perché dopo le innumerevoli richieste di far parte della "governance" della bonifica non sono stati ancora coinvolti?». Per Pietro Infusino poi «mancano all'appello le associazioni ambientaliste, gli ordini professionali, i comitati, le altre rappresentanze territoriali, che

potrebbero dare un contributo migliorativo per l'esecuzione del miglior percorso di bonifica, oltre che assicurare al procedimento della bonifica trasparenza, correttezza e partecipazione, in linea con i recenti interventi legislativi».

Infine, come terzo punto, Infusino rileva che finora «il commissario non ha ancora detto nulla su come usare il risarcimento di 55 milioni a carico dello Stato (sulla base della sentenza del tribunale civile di Milano)». ◀ (a. m.)